

**LINGUE MINORITARIE****Compagno promuove la ratifica della Carta europea**

Il rettore dell'Università di Udine, **Cristiana Compagno**, saluta con soddisfazione l'avvenuta ratifica da parte dell'Italia - con delibera del 9 marzo del Consiglio dei ministri - della "Carta europea delle lingue regionali o minoritarie". La ratifica della Carta rappresenta il formale recepimento della stessa, dal momento che l'Italia è intervenuta in materia già nel 1999 con specifica legge 482, che riconosce 12 lingue regionali o minoritarie per il nostro Paese: albanese, catalano, germanico, greco,

sloveno, croato, francese, franco-provenzale, friulano, ladino, occitano e sardo. «È una notizia molto positiva - commenta Compagno -: si tratta di un atto che recepisce un impegno assunto dallo Stato formalmente già nel 1992 e che trova, ora, giusto coronamento. L'importanza che le Istituzioni europee attribuiscono alla promozione delle lingue regionali e minoritarie ci conferma nella bontà delle scelte strategiche compiute dall'Università del Friuli. Sono scelte che vedono nella valorizzazione della lingua e della

cultura friulana, ma anche di quella slovena e di quella germanica proprie del nostro territorio regionale, elementi fondamentali e qualificanti dell'azione del nostro Ateneo». Da parte del rettore, inoltre, l'augurio «che il nuovo clima di favore sulla questione preluda a un innalzamento dei livelli di tutela e, parallelamente, alla destinazione di risorse in grado di sostenere progetti e iniziative valide che consentano di preservare il patrimonio linguistico e dunque storico e culturale dei territori».